

PREAMBOLO

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESA – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

III. GLI ASSOCIATI

IV. GLI ORGANI ASSOCIATIVI

V. NORME FINALI E TRANSITORIE

PREAMBOLO

1. Confartigianato-Imprese: principi ed obiettivi

1. La Confartigianato-Imprese ha l'obiettivo di essere il riferimento delle imprese e degli imprenditori che si riconoscono nel "fare impresa" incentrato sulla persona dell'imprenditore, sulle sue capacità professionali e gestionali, sulla sua assunzione in proprio della parte principale del lavoro e della stessa conduzione strategica e finanziaria dell'attività. La Confartigianato-Imprese pertanto intende valorizzare appieno questa forma di impresa portatrice di valori peculiari ricchi di contenuti intellettuali, creativi ed estetici, che possono essere riassunti nella definizione di "valore artigiano". Sono principi fondamentali che riconoscono nella persona il centro del processo di sviluppo economico, assicurando, in particolare:

- a) la prevalenza della libera soggettività e della creatività del lavoro,
- b) l'elasticità e flessibilità produttiva, intesa come capacità intrinseca di un pronto adattamento ai mutamenti quantitativi e qualitativi della domanda,
- c) la creazione di imprenditorialità,
- d) la tendenza costante all'ammodernamento tecnologico,
- e) la capacità di espressione della cultura dei territori,
- f) la capacità di creare occupazione qualificata, coesione e inclusione sociale.

2. Il brand della Confartigianato-Imprese è quindi un valore in sé, attorno al quale si caratterizzano la storia e i principi del sistema associativo confederale e si identifica il "saper fare" delle imprese e degli imprenditori.

2. Confartigianato-Imprese: i valori

1. I valori sociali, etici e imprenditoriali promossi dal Sistema Confartigianato-Imprese sono:

- a) il valore del rapporto impresa-persona-famiglia-territorio, in cui si esplica la libertà di iniziativa economica privata enunciata nella Costituzione e declinata nelle peculiarità del sistema imprenditoriale italiano;
- b) il valore etico e formativo del lavoro, inteso anche come qualificazione delle relazioni all'interno dell'impresa improntate al rispetto, alla sicurezza ed alla collaborazione;
- c) il valore del sistema e della rete come elemento che trasforma in positivo i territori e produce valore aggiunto economico e sociale, sviluppo locale e proiezione internazionale;
- d) il valore della solidarietà, come carattere primario della natura associativa.

3. Confartigianato-Imprese: il valore delle Persone

1. Confartigianato-Imprese considera la Persona e le sue relazioni un elemento fondante della propria identità e attività. Conseguentemente opera per la promozione e la costruzione di una economia e di una società che ne riconoscano la dignità ed il valore.

2. Confartigianato-Imprese favorisce la parità di genere nell'accesso agli incarichi associativi.

4. Confartigianato-Imprese: un Sistema nel Territorio

1. Il Sistema Confartigianato considera un valore prezioso la vicinanza alle imprese e quindi il radicamento nel territorio.
2. La Confederazione è costituita dalle Associazioni territoriali. Il loro perimetro territoriale di intervento è finalizzato a coprire gli spazi di bisogno delle imprese. È in relazione alla configurazione dello Stato e delle Istituzioni, all'utilità per le imprese, al valore sociale della presenza confederale sul territorio ed alla sostenibilità economica delle Associazioni territoriali.

5. Confartigianato-Imprese: un Sistema per la Rappresentanza e i Servizi

1. La Confartigianato-Imprese è un sistema complesso, costituito da parti fornite ognuna di peculiarità frutto di ragioni storiche, geografiche, sociali o funzionali, che generano un insieme completo e flessibile, idoneo quindi a gestire efficacemente l'azione associativa, rappresentando e accompagnando il cambiamento e lo sviluppo continuo delle realtà aziendali, sia con l'individuazione dinamica della politica sindacale, sia con l'offerta sempre aggiornata di servizi a livello locale.

Confartigianato-Imprese crede nel futuro dell'Europa come opportunità per la crescita del nostro benessere, in particolare di quello delle giovani generazioni, e per lo sviluppo economico-sociale. L'Europa è uno snodo strategico per la vita delle imprese e lavorare in una "prospettiva europea" è quindi fondamentale.

2. Scopo del Sistema Confartigianato-Imprese, nel suo complesso e nelle sue singole componenti così come definite dallo Statuto, è di rappresentare, tutelare, assistere e fornire servizi alle imprese ed agli imprenditori associati ed alle loro famiglie.

3. Confartigianato-Imprese rappresenta gli interessi dell'impresa in rapporto agli interessi generali ed al contesto economico e sociale, con il proposito di orientare la decisione pubblica sugli interessi dei soggetti rappresentati tenendo presente le esigenze del sistema nel suo complesso e le condizioni di fatto e di diritto che lo contraddistinguono.

4. Il processo di rappresentanza del Sistema Confartigianato-Imprese, nel complesso e nelle sue singole componenti territoriali, settoriali e funzionali, si svolge attraverso gli interventi nei confronti delle Organizzazioni e delle Istituzioni nazionali, regionali e locali, europee ed internazionali, nonché mediante le azioni di comunicazione.

5. Rappresentanza e Servizi sono integrati perché i servizi offerti sono l'espressione dei valori della Confartigianato-Imprese

6. Il processo di fornitura di servizi alle imprese da parte del Sistema Confartigianato-Imprese si compone dei servizi offerti dalle Associazioni territoriali e locali e, in funzione di sussidiarietà, dai livelli regionali e nazionale.

7. L'obiettivo dei servizi associativi è di favorire la competitività delle imprese, corrispondendo alle loro necessità secondo criteri di massima efficienza. L'erogazione effettiva dei servizi si svolge nei livelli territoriali di prossimità al cliente identificati nei più efficaci in relazione all'obiettivo anzidetto, anche diversi dagli ambiti di rappresentanza.

8. Sono comunque favorite forme di prestazione di servizi a rete, in una logica complessa di integrazione e sussidiarietà, al fine di offrire il servizio con il massimo di apertura e competizione territoriale e settoriale. Sono anche perseguite, al fine di ottenere economie di scala, forme di coordinamento o di rete curate e gestite dal livello nazionale o da quelli individuati e definiti come maggiormente idonei.

I. L'ASSOCIAZIONE, GLI SCOPI E IL TERRITORIO

Art. 1 - Costituzione

E' costituita con sede in CARRARA (MS) – Via Vico Fiaschi 71/a c/o SEAM Consulting S.r.l. la Confartigianato Imprese Massa Carrara. La sua durata è fissata al 31 dicembre 2050, salvo proroga o anticipato scioglimento da deliberarsi dall'assemblea straordinaria degli associati.

Confartigianato Imprese Massa Carrara è l'espressione unitaria della rappresentanza delle imprese artigiane, delle micro, piccole e medie imprese, secondo l'accezione europea, dei settori industriali, commerciali e dei servizi, nonché di tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo. La rappresentanza della Confartigianato Imprese Massa Carrara si estende alle forme di lavoro parasubordinato ed ai pensionati.

Confartigianato-Imprese Massa Carrara è un soggetto apartitico, autonomo e indipendente e senza fini di lucro che svolge azione di rappresentanza ed assistenza ai propri associati con l'obiettivo di creare le condizioni e i contesti che consentono all'imprenditore e all'impresa di realizzare i propri scopi. L'azione della Confartigianato-Imprese Massa Carrara mira a promuovere la cultura d'impresa, valorizzando le caratteristiche della stessa, per territorio, settore di attività, appartenenza a reti e filiere.

Confartigianato Imprese Massa Carrara aderisce alla Confartigianato-Imprese o Confederazione, secondo le modalità indicate nelle regole confederali e nel presente Statuto.

Art. 2 - Scopi

Al centro dell'azione della Confartigianato-Imprese Massa Carrara c'è l'impresa. A partire dall'ascolto dei bisogni e delle istanze politiche ed economiche degli imprenditori e delle imprese – come singoli e come ceti produttivo e sociale – l'azione politica, sindacale ed organizzativa della Confartigianato-Imprese Massa Carrara è finalizzata ad accrescere il valore aggiunto dell'impresa, la sua dignità politica, le sue relazioni economiche, associative, sindacali ed istituzionali.

La Confartigianato Imprese Massa Carrara si propone, in particolare, di :

- a) ascoltare, interpretare e rappresentare, nel suo ruolo di attore sociale del Paese, le istanze del ceto produttivo che si riferisce agli ambiti socio-economici rappresentati;
- b) individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi generali degli associati, promuovendone lo sviluppo economico, sociale e tecnico e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Istituzione ed Organizzazione politica, sociale, economica o sindacale, nazionale, europea o internazionale;
- c) stipulare contratti e accordi collettivi attinenti alla disciplina dei rapporti di lavoro e agli interessi generali delle imprese e dei soggetti rappresentati;
- d) curare la costituzione di specifici organismi aventi lo scopo di sviluppare ogni forma di promozione ed assistenza finanziaria, tecnica, sociale, artistica, a favore delle imprese rappresentate;
- e) tutelare ed affermare ad ogni effetto, per mezzo della propria struttura di Sistema – anche attraverso appropriate attività editoriali e divulgative in genere – l'identità e la riconoscibilità propria, quella delle iniziative poste in essere nel perseguimento delle finalità statutarie e quelle del proprio patrimonio organizzativo e conoscitivo;

- f) di promuovere, con tutti i mezzi possibili, la formazione, la professionalità, gli interessi morali ed economici e l'aggregazione degli imprenditori;
- g) di individuare, esprimere, rappresentare e tutelare in ogni campo gli interessi individuali o generali degli associati e rappresentandoli nei confronti di qualsiasi Amministrazione, Ente ed Autorità;
- h) di promuovere e sollecitare atti ed iniziative da assumersi da parte di Enti, Amministrazioni, Commissioni ed altri organismi, iniziative che tendano alla soluzione di particolari problemi attinenti all'artigianato e alla piccola e media impresa e che ne favoriscano lo sviluppo anche attraverso l'organizzazione di mostre-mercato, fiere, convegni, consorzi, cooperative di lavoro, etc.;
- i) di assumere qualsiasi iniziativa che abbia per scopo lo sviluppo economico e l'elevazione professionale della categoria artigiana e dei piccoli e medi imprenditori, l'organizzazione di corsi professionali, la redazione e la stampa di periodici, attività editoriali e divulgative in genere, etc.;
- j) di sviluppare tutti gli altri compiti e compiere le azioni ad essa direttamente affidati o che comunque facilitino il conseguimento degli scopi indicati nel presente Statuto.
- k) Erogare direttamente o per il tramite di società o enti strumentali servizi in materia economico-societaria-fiscale-amministrativo-contabile-legale-previdenziale-finanziaria e creditizia-ambientale, di formazione di promozione commerciale editoriale ed ogni altra iniziativa che può essere necessaria o utile allo sviluppo dell'assistenza e della gestione degli associati. Tali attività potranno essere esercitate mediante:
 - Elaborazione dati sia in forma diretta che indiretta a mezzo dei centri di assistenza fiscale
 - Assunzione tenuta e conservazione delle scritture contabili delle imprese associate
 - Effettuazione ed assistenza tecnico legale di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa civilistica, amministrativa, fiscale, ambientale, previdenziale, del lavoro e della sicurezza
 - Assistenza alle imprese associate nelle controversie contro la pubblica amministrazione
 - Adesione ad altri organismi associativi attraverso assunzioni di partecipazioni
 - Effettuazione e/o commissione di studi e ricerche in materia sociale economica e finanziaria

Art. 3 - Territorio di riferimento

L'ambito territoriale della Confartigianato Imprese Massa Carrara è definito in attuazione dell'obiettivo del Sistema confederale di ottimizzare l'azione di rappresentanza e servizio nel perseguimento delle finalità associative ed in relazione al contesto economico e sociale, nonché di considerare sempre al centro di ogni azione l'impresa associata, le sue necessità e le sue relazioni territoriali, sociali ed economiche, modulando l'offerta associativa su di esse.

Ferma la possibilità di diversa definizione ai sensi dello Statuto confederale, l'ambito territoriale di riferimento della Confartigianato Imprese Massa Carrara, coincide con quello della Provincia di Massa Carrara.

II. L'ADESIONE AL SISTEMA CONFARTIGIANATO-IMPRESA – OBIETTIVI, MODALITÀ E REGOLE

Art. 4 - Adesione al Sistema Confartigianato-Imprese

La Confartigianato Imprese Massa Carrara aderisce ai sensi dell'articolo 1 del presente Statuto al sistema associativo Confartigianato-Imprese – Confederazione nazionale composto dalle Associazioni territoriali aderenti, dalle Federazioni regionali, dalla Confederazione nazionale e dalle articolazioni organizzative: Categorie, Movimenti e Organizzazioni a finalità sociale, nonché dagli organismi collaterali di servizio e gli enti strumentali, nei vari livelli e con le diverse funzioni e competenze. La Confartigianato Imprese Massa Carrara riconosce che l'unità del sistema rappresenta un bene irrinunciabile per le sue componenti, che operano nella condivisione piena dei principi, dei valori, degli scopi e delle azioni, privilegiando il lavoro comune e a rete.

In ragione dell'adesione alla Confederazione, l'impresa associata partecipa, per il tramite della Confartigianato-Imprese Massa Carrara, al Sistema Confartigianato-Imprese.

La Confartigianato Imprese Massa Carrara riconosce che l'adesione al Sistema Confartigianato-Imprese comporta la sottoposizione al regime sanzionatorio previsto dalle regole confederali: Statuto, Regolamenti e Codice etico.

Art. 5 - Logo e denominazione

L'adesione al sistema Confartigianato-Imprese comporta il diritto e il dovere dell'utilizzo della denominazione e del logo confederale, secondo quanto disciplinato nel Regolamento della Confartigianato-Imprese, con particolare riferimento alla qualifica del soggetto abilitato a detto uso (appartenente al sistema o esterno ad esso).

Art. 6 - Requisiti dell'Associazione territoriale

La Confartigianato Imprese Massa Carrara si obbliga al possesso ed al mantenimento dei requisiti previsti dallo Statuto confederale ed all'ottemperanza agli adempimenti ivi previsti (articoli 11, 12, 13, 14 dello Statuto), in particolare:

- a) osservare lo Statuto, il Regolamento della Confartigianato-Imprese, il Regolamento delle Categorie, il Codice Etico, nonché le deliberazioni e le direttive adottate dagli Organi confederali;
- b) assicurare la contribuzione economica al sistema confederale, nazionale e regionale, secondo quanto previsto dallo Statuto;
- c) inviare tempestivamente alla Confederazione ogni modifica apportata allo Statuto ed al Regolamento nonché, il 30 settembre di ogni anno, l'aggiornamento della composizione degli Organi direttivi ed il numero degli associati;
- d) inviare alla Confederazione, entro il 30 settembre di ogni anno, i propri bilanci e quelli degli enti componenti il suo sistema territoriale, al fine di favorire trasparenza ed efficienza, nell'interesse delle imprese rappresentate e del Sistema associativo della Confartigianato-Imprese, accettando nelle forme e con gli strumenti ritenuti più opportuni, richieste di approfondimento e attività di auditing da parte della Confederazione;
- e) partecipare alla Federazione regionale e corrispondere, conseguentemente, alla Federazione regionale il contributo associativo integrativo da questa eventualmente deliberato;
- f) partecipare alla campagna confederale di tesseramento approvata ogni anno dalla Giunta Esecutiva, ivi compresa la distribuzione della tessera di appartenenza alla Confartigianato-Imprese a tutte le imprese associate. Sono fatte salve le specificità linguistiche.

Art. 7 - Contributo confederale

Ogni impresa associata è tenuta al versamento al Sistema della Confartigianato-Imprese di un contributo nella misura stabilita dall'Assemblea confederale. Tale contributo è destinato, con le diverse quote stabilite dall'Assemblea della Confederazione, alle Associazioni territoriali, alle Federazioni regionali ed alla Confederazione Nazionale.

La Confartigianato Imprese Massa Carrara assicura il versamento, da parte di tutti i propri associati, del contributo confederale comprese le eventuali quote integrative, nella misura e nei modi deliberati dagli Organi statutariamente competenti. Provvede quindi entro il 31 dicembre di ogni anno all'abbinamento dell'associato a favore della Confederazione secondo la convenzione attualmente stipulata con l'INPS e le sue modificazioni oppure, nel caso di associati non abbinabili, provvede nel medesimo termine al versamento del contributo di sistema degli stessi inviandone l'elenco nominativo alla Confederazione.

Art. 8 - Codice etico

La Confartigianato-Imprese Massa Carrara accetta e adotta il Codice Etico della Confederazione.

III. GLI ASSOCIATI

Art. 9 - Associati

Possono aderire alla Confartigianato Imprese Massa Carrara gli artigiani, i commercianti e le piccole e medie imprese, gli operatori economici dei settori del commercio, dei servizi, del turismo e delle piccole industrie, anche in forma cooperativa, le loro associazioni e i loro consorzi, nonché tutte le forme del lavoro autonomo, indipendente e cooperativo.

All'atto dell'iscrizione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa dovrà sottoscrivere apposita scheda di adesione contenente tutte le generalità dell'impresa. L'associato sarà ritenuto tale a tutti gli effetti all'atto della sottoscrizione della scheda di adesione a meno che, entro 60 giorni non venga espresso parere contrario da parte del Consiglio Direttivo. La sottoscrizione della scheda di adesione implica l'accettazione del presente Statuto e degli obblighi da esso derivanti, nonché il pieno rispetto dell'eventuale regolamento interno.

Art. 10 - Obblighi dell'Associato

L'iscrizione alla Confartigianato Imprese Massa Carrara ha la durata di un triennio e si intende tacitamente rinnovata in difetto di dimissioni comunicate per iscritto con raccomandata da spedire almeno tre mesi prima della scadenza dei termini stabiliti. Per effetto della comunicazione di recesso il rapporto associativo ed i correlati diritti/doveri dell'associato cessano allo scadere del periodo di iscrizione sopra indicato.

Ogni associato è tenuto a corrispondere, nei modi stabiliti, il contributo associativo annuale ed eventuali quote integrative, in base a quanto deliberato dal Consiglio Direttivo.

Art. 11 - Perdita della qualità di associato

La qualità di Associato si perde:

- a) per dimissioni;
- b) per perdita dei requisiti previsti dalla legge e dal presente Statuto;
- c) per espulsione;
- d) per decesso.

Il provvedimento di espulsione viene adottato – con indicazione dei motivi - dal Consiglio Direttivo qualora l'associato sia venuto meno ai doveri fissati dal presente Statuto, abbia compiuto atti pregiudizievoli nei confronti della Confartigianato Imprese Massa Carrara o contrari al buon nome della categoria, o che sia in mora nei confronti della Confartigianato Imprese Massa Carrara. Sarà altresì passibile di espulsione l'associato che aderisca ad altre organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato Imprese Massa Carrara. Nel caso si ritenga di proporre l'esclusione dell'associato, dovrà essere previamente comunicata all'interessato la contestazione che lo riguarda, dandogli termine per sottoporre le sue ragioni per iscritto entro il termine di 10 giorni, trascorso il quale il Consiglio Direttivo assume la sua decisione.

Art. 12 - Doveri degli Associati

È dovere dell'associato:

- a) osservare tutte le disposizioni e le istruzioni impartite dagli organi associativi;
- b) osservare scrupolosamente gli obblighi derivanti dal presente Statuto e dalla normativa associativa, ivi compreso l'eventuale regolamento interno.

L'esercizio del diritto di voto spetta agli associati iscritti e in regola con il versamento dei contributi associativi e delle quote integrative, nonché in possesso di eventuali altri requisiti stabiliti dal Consiglio Direttivo. Tutti gli associati, purché in regola ai sensi del comma precedente, hanno diritto di avvalersi di tutti i servizi ed uffici che verranno costituiti dalla Confartigianato Imprese Massa Carrara, nonché ad usufruire delle prestazioni di terzi convenzionati con la Confartigianato Imprese Massa Carrara.

Art. 13 - Organizzazioni di Categoria

Le Organizzazioni di Categoria sono articolazioni settoriali della Confartigianato Imprese Massa Carrara. Nel rispetto delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli Organi della Confartigianato Imprese Massa Carrara, hanno il compito specifico di meglio tutelare gli interessi delle categorie/settori/filiere rappresentate, promuovendone la crescita della competitività e del ruolo economico, consapevoli della necessità di adattare le modalità della propria presenza organizzata alla continua evoluzione del contesto. Il regolamento interno potrà stabilire norme di dettaglio.

Le Organizzazioni di Categoria operano in sinergia con tutte le altre articolazioni del sistema, nel quadro delle politiche sindacali e degli indirizzi strategici indicati dagli organi associativi e confederali.

Le imprese associate dovranno essere inquadrare nelle Organizzazioni di Categoria di riferimento costituite all'interno della Confartigianato Imprese Massa Carrara, tenuto conto del settore della propria attività e delle peculiarità del territorio.

Art. 14 - Movimenti

I Movimenti "Donne Impresa" e "Giovani Imprenditori" sono articolazioni organizzative della Confartigianato Imprese Massa Carrara, finalizzate a promuovere obiettivi di carattere sociale e a tutelare specifici interessi, coerentemente con gli indirizzi della politica associativa. Ad essi viene garantita la migliore funzionalità nell'ambito degli Organi della Confartigianato Imprese Massa Carrara. Il regolamento interno approvato dal Consiglio direttivo potrà dettare ulteriore disciplina di dettaglio.

Art. 15 - Organizzazioni a finalità sociale

Il Gruppo Territoriale dell'Associazione Nazionale degli Anziani e Pensionati (ANAP) è una articolazione organizzativa autonoma che si propone di rappresentare, tutelare e difendere gli interessi degli anziani e dei pensionati nello stesso ambito territoriale della Confartigianato-Imprese Massa Carrara ed in coordinamento operativo con quest'ultima.

L'Ufficio Provinciale dell'INAPA – Istituto nazionale di assistenza e di patronato per l'artigianato si propone di assistere gli artigiani e tutti i lavoratori, secondo il proprio statuto autonomo, approvato dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il CAAF – Centro autorizzato di assistenza fiscale Confartigianato Pensionati e Dipendenti S.r.l. eroga servizi ai cittadini nel contesto dei servizi alla persona forniti dal Sistema Confartigianato-Imprese ed opera attraverso Sportelli territoriali gestiti da società di servizi in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Nell'ambito delle attività con finalità sociale, la Confartigianato-Imprese Massa Carrara opera anche attraverso l'A.N.Co.S. – Associazione Nazionale Comunità Sociali e Sportive, che ad essa aderisce.

IV. GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 16 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Delegati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente;
- d) Il Comitato di Presidenza
- e) il Collegio dei Revisori dei conti;
- f) il Collegio dei Probiviri.

Art. 17 - Assemblea dei Delegati

L'Assemblea dei Delegati è costituita dai Componenti del Consiglio Direttivo, da tre soci delegati da ogni Federazione Provinciale di Categoria costituita all'interno dell'Associazione e da tre soci delegati da ciascuna delle Sezioni Intercomunali, in regola con il versamento dei contributi associativi di cui all'art. 10 del presente Statuto. Se all'atto dell'esercizio dei diritti sociali, gli Enti incaricati della riscossione dei contributi associativi ordinari non avessero ancora provveduto alla comunicazione definitiva e completa dei nominativi dei soci dai quali i contributi dell'anno corrente sono stati riscossi, l'obbligo contributivo ai fini assembleari si riterrà ugualmente assolto con la verifica del versamento dei contributi relativi all'anno immediatamente precedente quello in cui si svolge l'Assemblea stessa. Il Comitato di Presidenza potrà, comunque, nominare a tale scopo, una Commissione di Controllo che coadiuverà gli uffici per gli accertamenti circa l'idoneità dei soci all'esercizio dei diritti sociali.

E' fatta salva, in ogni caso, la possibilità del singolo socio di produrre direttamente la documentazione di pagamento che fosse sconosciuta agli uffici e/o alla Commissione di Controllo.

L'Assemblea dei Delegati si riunisce in via ordinaria almeno una volta l'anno entro il 30 giugno di ogni anno ovvero ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo reputi necessario od allorché ne facciano richiesta scritta allo stesso, almeno un terzo dei delegati.

L'Assemblea è convocata in via straordinaria ogni qualvolta lo reputi necessario il Consiglio Direttivo e per le motivazioni indicate ai punti a), b) e c) del successivo art. 19.

Art. 18 - Modalità operative dell'Assemblea

L'Assemblea dei Delegati viene convocata dal Presidente dell'Associazione, con invito da spedirsi almeno quindici giorni prima della data della riunione, mediante lettera, fax, e-mail o con ogni altro mezzo che garantisca la prova dell'avvenuto ricevimento, oppure anche affissione dell'avviso presso i locali della Sede dell'Associazione, pubblicazione nel sito internet dell'Associazione.

L'invito contiene l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno, con l'indicazione degli argomenti da trattare.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, quando siano presenti almeno la metà più uno dei soci delegati aventi diritto al voto. Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di prima convocazione, l'Assemblea è legalmente costituita, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti. Ogni partecipante ha diritto ad un voto ma è ammessa, per ogni associato, la facoltà di delega. Ciascun socio partecipante non potrà avere più di due deleghe.

Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza assoluta dei voti espressi, non tenendosi quindi conto delle eventuali astensioni. Le operazioni di voto avvengono di norma a scrutinio palese o a scrutinio segreto per l'elezione delle cariche sociali, a meno che l'Assemblea all'unanimità non decida diversamente. In caso di parità nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente. Prima di procedere a votazione l'Assemblea nomina, su proposta del Presidente, due scrutatori tra i propri componenti.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione e in caso di sua assenza o di un suo impedimento, dal Vice Presidente Vicario; in caso di assenza anche di quest'ultimo da un altro vice presidente più anziano di età. In caso di assenza dell'intero Comitato di Presidenza, l'Assemblea sarà presieduta dall'Associato presente con la maggiore anzianità associativa.

Della riunione assembleare è redatto apposito verbale, che viene firmato dal Presidente e dal Segretario Generale dell'Associazione, con diritto di voto consultivo, nonché dal Segretario verbalizzante nominato dall'Assemblea stessa, all'inizio della seduta, anche tra il personale e/o collaboratori dell'Associazione.

L'Assemblea ordinaria ha il compito di:

- a) discutere ed approvare i bilanci consuntivo e preventivo e le relative relazioni;
- b) esaminare i problemi dell'artigianato e delle piccole e medie imprese per stabilire le direttive da tenere presenti nello svolgimento delle attività della Confartigianato Imprese Massa Carrara
- c) eleggere o revocare, su proposta del Presidente, i membri del Consiglio Direttivo;
- d) eleggere l'Organo di Controllo e definirne i compensi;
- e) eleggere il Collegio dei Probiviri.

Art. 19 - Assemblea straordinaria

L'Assemblea straordinaria è convocata dal Consiglio Direttivo nelle medesime forme previste per l'Assemblea Ordinaria. Essa è presieduta dal Presidente della Confartigianato Imprese Massa Carrara.

Le funzioni di segretario verbalizzante vengono svolte:

- a) dal Segretario Generale o da persona nominata dall'Assemblea, se le deliberazioni da adottare non implicano modifiche statutarie;
- b) da un Notaio se le deliberazioni da adottare implicano modifiche statutarie.

L'Assemblea dei Delegati è valida quando siano presenti o rappresentati in prima convocazione almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto e in seconda convocazione, da fissare almeno un giorno dopo la prima convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti o rappresentati aventi diritto al voto.

Le votazioni avvengono con gli stessi metodi previsti per l'Assemblea Ordinaria dei Delegati. Le deliberazioni vengono assunte con una maggioranza di almeno tre quarti dei presenti o rappresentanti, fatta eccezione per quanto concerne lo scioglimento della Confartigianato Imprese Massa Carrara per il quale vige quanto stabilito dall'art. 30.

L'Assemblea straordinaria ha il compito di:

- a) deliberare le modifiche da apportare al presente Statuto;
- b) deliberare lo scioglimento della Confartigianato Imprese Massa Carrara nonché le modifiche ed i tempi della sua liquidazione;
- c) deliberare su quanto altro non attribuito alla assemblea ordinaria.

Art. 20 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo della Confartigianato Imprese Massa Carrara. È eletto dall'Assemblea Ordinaria ed è composto da un minimo di 5 ad un massimo di 20 consiglieri.

Fanno altresì parte di diritto del Consiglio Direttivo i Presidenti dei movimenti Donne Impresa e Giovani Imprenditori. Dovrà essere garantita nel Consiglio Direttivo sia la rappresentanza di genere che, con funzioni consultive, delle organizzazioni di categoria.

Il Consiglio Direttivo ha i seguenti compiti:

- a) eleggere nel suo seno, alla prima convocazione, il Presidente della Confartigianato Imprese Massa Carrara e tre Vice-Presidenti, di cui uno con funzioni di Vicario;
- b) redigere il bilancio preventivo e consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea dei Delegati;
- c) deliberare su tutte le questioni che vengono sottoposte con l'esclusione di quelle di competenza dell'Assemblea dei Delegati e comunque curare in generale il conseguimento dei fini statuari;
- d) nominare il Segretario dell'associazione su proposta del Presidente e determinare il suo trattamento economico;
- e) assumere e licenziare il personale dipendente e stabilire la loro retribuzione, su proposta del Segretario Generale;
- f) deliberare la data di convocazione dell'Assemblea dei Delegati e l'ordine del giorno della seduta;
- g) fissare i contributi che gli associati sono tenuti a versare alla Confartigianato Imprese Massa Carrara;
- h) prendere iniziative per lo studio e la soluzione dei problemi dell'artigianato, del commercio e della piccola e media impresa e la tutela delle categorie;
- i) provvedere all'impostazione di quei servizi e di quelle iniziative che siano ritenute utili per il migliore conseguimento dei fini statuari ed alla stipula di eventuali convenzioni connesse ai servizi stessi;
- j) provvedere alla straordinaria amministrazione, restando l'ordinaria amministrazione nella competenza del Presidente in accordo con il Comitato di Presidenza;
- k) nominare i rappresentanti della Confartigianato Imprese Massa Carrara presso Enti, Amministrazioni, Istituzioni, Commissioni ed Organizzazioni in genere;
- l) deliberare sulle domande di ammissione degli Associati alla Confartigianato Imprese Massa Carrara ed assumere provvedimenti disciplinari nei confronti di quegli associati che siano

venuti meno ai doveri fissati dal presente Statuto e/o dal regolamento interno o che abbiano commesso atti pregiudizievoli o contrari al buon nome della categoria e/o della Confartigianato Imprese Massa Carrara;

- m) deliberare l'apertura o la soppressione di uffici zionali o recapiti in altri centri della Provincia;
- n) approvare il regolamento interno.

I componenti del Consiglio Direttivo decadono dalla carica dopo tre assenze consecutive avvenute senza giustificato motivo. Qualora si rendesse vacante, per dimissioni, decadenza o altro, un posto nel Consiglio, si potrà procedere secondo il principio di cooptazione, su proposta del Presidente.

Gli amministratori devono astenersi dal voto per le deliberazioni riguardanti essi personalmente o parenti e/o affini fino al terzo grado.

Art. 21 - Modalità operative del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo viene convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci in via ordinaria almeno una volta ogni tre mesi ed in via straordinaria ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno o ne faccia richiesta scritta almeno 1/3 dei suoi componenti. La convocazione deve essere fatta mediante avviso da inviarsi, anche in forma elettronica, almeno 7 giorni prima della data di convocazione.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice-Presidente Vicario o dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Le deliberazioni vengono assunte a maggioranza dei votanti; in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Di esse viene redatto sintetico verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale.

Art. 22 – Presidente

Il Presidente della Confartigianato Imprese Massa Carrara ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.

In caso di suo impedimento la stessa verrà assunta dal Vice-Presidente Vicario il quale verrà sostituito dall'altro Vice-Presidente in caso di simultaneo impedimento. Il Presidente può delegare ai Vice-Presidenti e ai membri del Consiglio Direttivo alcune sue specifiche attribuzioni.

Il Presidente può, in caso di assoluta urgenza, esercitare i poteri del Consiglio Direttivo con obbligo di portare a ratifica le decisioni assunte alla prima riunione utile del Consiglio Direttivo.

Art. 23 - Comitato di Presidenza

Il Presidente, nell'esercizio delle sue funzioni, è coadiuvato dal Comitato di Presidenza, che è composto da 5 a 9 membri tra i quali il Presidente, i Vice Presidenti e dagli altri componenti scelti dal Presidente nell'ambito del Consiglio direttivo.

Art. 24 – Segretario Generale

La nomina del Segretario Generale è effettuata dal Consiglio Direttivo su proposta del Presidente.

Il Segretario è il vertice della struttura operativa della Confartigianato Imprese Massa Carrara, con tutte le attribuzioni inerenti alla sua carica ed alle responsabilità che ne conseguono.

Il Segretario:

- a) guida il processo di attuazione dell'indirizzo strategico messo a punto dagli Organi statutari;
- b) attua le deliberazioni del Consiglio Direttivo, rispondendone direttamente al Presidente ed al Consiglio stesso;
- c) partecipa con voto consultivo a tutte le riunioni del Consiglio Direttivo;

- d) definisce l'organigramma interno della struttura del personale dipendente attribuendone ruoli, funzioni e responsabilità;
- e) partecipa alle riunioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e del Comitato di Presidenza, di norma in qualità di Segretario; interviene altresì direttamente, o tramite il personale dell'Associazione, a tutte le altre riunioni ove è invitato;
- f) cura i rapporti con i vari Uffici Confederali e della Federazione Regionale, con gli Enti Economici Pubblici e Privati, le Organizzazioni Imprenditoriali, i Sindacati dei Lavoratori e con tutti gli altri soggetti economici, sociali e politici operanti a livello locale.

Ai sensi dello Statuto confederale, il Segretario deve possedere i requisiti previsti dal Regolamento della Confartigianato-Imprese ed essere iscritto nel relativo elenco.

Art. 25 - Norme comuni sulle cariche associative

Gli eletti alle cariche della Confartigianato Imprese Massa Carrara hanno mandati della durata di quattro anni e sono rieleggibili, ad eccezione del Presidente e dei Vice Presidenti, che sono rieleggibili per una sola volta. Tale limite può essere superato sulla base di una riconosciuta situazione di straordinarietà per un solo ulteriore mandato consecutivo con deliberazione del Consiglio direttivo a maggioranza dei due terzi degli aventi diritto. Le cariche riguardanti il Movimento "Giovani Imprenditori" hanno la durata di un quadriennio non rinnovabile.

Nel caso di sostituzione di componenti di organi nel corso del loro mandato, il nuovo mandato non viene computato quando abbia una durata inferiore alla metà del tempo previsto per un mandato intero. Sono dichiarati decaduti i componenti degli Organi confederali che non partecipano alle riunioni dei medesimi per tre volte consecutive senza giustificato motivo.

Le cariche di Presidente, Vice Presidente e Segretario Generale dell'Associazione sono incompatibili con incarichi di rappresentanza in partiti o movimenti politici e in Organizzazioni di rappresentanza con base associativa e finalità in contrasto con le basi associative e le finalità di Confartigianato-Imprese nonché con le seguenti cariche istituzionali:

- a) Parlamentare, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario;
- b) Presidente, Assessore, Consigliere Regionale;
- c) Presidente, Consigliere, Assessore Provinciale;
- d) Sindaco, Consigliere comunale e Assessore, in Comuni capoluoghi di provincia o città metropolitana, o in Comuni con più di 50.000 abitanti, salvo più restrittive indicazioni eventualmente deliberate dal Consiglio direttivo.

Eventuali deroghe dovranno essere richieste alla Giunta Esecutiva Nazionale della Confartigianato-Imprese e dalla stessa deliberate.

Art. 26 – Organo di Controllo

L'Organo di Controllo dell'Associazione può essere, con decisione dell'Assemblea dei Delegati, sia monocratico che collegiale

In caso di Organo Comune collegiale il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente.

L'Organo di Controllo viene eletto dall'Assemblea e tutti i componenti dovranno essere iscritti all'Albo dei Revisori Contabili. Il mandato è quadriennale, in coincidenza con quello delle altre cariche sociali, ed è rinnovabile per una sola volta. L'Organo di Controllo vigila sull'andamento della gestione economica e finanziaria dell'Associazione e ne riferisce al Consiglio Direttivo. Partecipa senza diritto di voto alle adunanze dell'Assemblea ed a quelle del Consiglio Direttivo.

Art. 27 - Collegio dei Probiviri – Clausola compromissoria (ricorso a collegio arbitrale)

Il Collegio dei Probiviri è composto da tre membri effettivi e da due membri supplenti eletti dall'Assemblea, tutti esterni al Sistema Confartigianato-Imprese e per la loro maggioranza in possesso di sufficienti cognizioni giuridiche. Il Collegio nomina al suo interno il Presidente. I membri del Collegio non possono ricoprire altra carica, il loro mandato dura quattro anni in esatta coincidenza con la durata delle altre cariche sociali, sono rieleggibili e non hanno diritto a compenso. Gli associati sono obbligati a rivolgersi al Collegio dei Probiviri per l'esperienza di un tentativo di conciliazione di tutte le controversie che, comunque, riguardano l'interpretazione o l'applicazione delle disposizioni statutarie, regolamenti e contenute nelle deliberazioni assunte negli Organi Associativi, nonché ogni altra controversia di qualsiasi natura, anche economica, che possa sorgere tra l'Associazione e gli associati.

Una volta investito della controversia, il Collegio dei Probiviri procede alla convocazione delle parti interessate e, raccolte le necessarie informazioni, procede ad un tentativo di conciliazione. Nello svolgimento della sua attività assegna alle parti termini per la produzione di documentazione o il deposito di memorie. Dell'esito positivo del tentativo di conciliazione viene dato atto mediante la formazione di un verbale che viene sottoscritto dalle parti ed indi trasmesso al Presidente.

Se il tentativo di conciliazione ha esito negativo, viene comunque redatto un verbale che dà conto dell'attività conciliativa svolta e delle posizioni assunte dalle parti all'esito della procedura. Il predetto verbale viene inviato alle parti, le quali sono tenute a devolvere la decisione della controversia ad un Collegio Arbitrale, composto da tre membri, dei quali uno nominato da una parte, uno nominato dall'altra ed il terzo di comune accordo ovvero, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Massa Carrara. Gli arbitri decideranno in via rituale secondo diritto, con deposito di lodo idoneo ad assumere esecutività, ai sensi del vigente codice di rito civile.

V. NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 28 - Patrimonio Sociale

Il Patrimonio sociale è formato da:

- a) beni mobili e immobili e valori che comunque vengano in possesso della Confartigianato Imprese Massa Carrara;
- b) somme accantonate a qualsiasi scopo;
- c) interessi attivi e le rendite patrimoniali;
- d) somme incassate dalla Confartigianato Imprese Massa Carrara per diritti di qualsiasi natura, per ritenute, per vendite di pubblicazioni, brevetti, etc.;

Gli immobili di proprietà della Confartigianato Imprese Massa Carrara possono essere alienati solo a condizione che le somme incassate vengano utilizzate esclusivamente per le esigenze operative della Confartigianato Imprese Massa Carrara e, possibilmente, per lo sviluppo ed il potenziamento dell'attività associativa sul territorio.

Art. 29- Divieto di distribuzione di utili

La Confartigianato-Imprese Massa Carrara non può distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione salvo che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge.

Art. 30 - Scioglimento dell'Associazione

La Confartigianato Imprese Massa Carrara potrà essere sciolta per deliberazione dell'Assemblea Straordinaria su proposta del Consiglio Direttivo. Tale deliberazione deve essere assunta con una maggioranza di 3/4 di tutti gli associati della Confartigianato Imprese Massa Carrara. L'Assemblea nominerà un liquidatore e detterà le norme circa la devoluzione delle attività patrimoniali della Confartigianato Imprese Massa Carrara.

Art. 31 - Rinvio normativo

Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme del Codice Civile e delle vigenti leggi in materia, nonché dello Statuto, dei Regolamenti e del Codice Etico della Confederazione nazionale Confartigianato-Imprese.